
L'universel Miron, sous la direction de Jean-Pierre Bertrand et François Hébert

Veronica Cappellari



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/8768>

DOI: 10.4000/studifrancesi.8768

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2008

Paginazione: 715

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Veronica Cappellari, «*L'universel Miron*, sous la direction de Jean-Pierre Bertrand et François Hébert», *Studi Francesi* [Online], 156 (LII | III) | 2008, online dal 30 novembre 2015, consultato il 12 janvier 2021.

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/8768> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.8768>

Questo documento è stato generato automaticamente il 12 janvier 2021.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

L'universel Miron, sous la direction de Jean-Pierre Bertrand et François Hébert

Veronica Cappellari

NOTIZIA

L'universel Miron, sous la direction de Jean-Pierre BERTRAND et François HÉBERT, Québec, Éditions Nota bene, 2007, pp. 237.

- 1 *L'universel Miron* raccoglie le comunicazioni presentate al convegno internazionale di Liegi su Gaston Miron, poeta ed editore, nato a Sainte-Agathe-des-Monts l'8 gennaio 1928 e deceduto a Montréal il 14 dicembre 1996, e ormai riconosciuto come uno dei grandi poeti contemporanei. Al convegno hanno preso parte poeti, giovani ricercatori e docenti universitari europei e quebecchesi.
- 2 L'opera di Miron, tradotta in diverse lingue, si colloca accanto a quella dei poeti degli anni Sessanta, riuniti attorno alle "Éditions de l'Hexagone". Sono gli anni in cui si effettua la metamorfosi da poesia canadese-francese a poesia quebecchese. Si tratta di una poesia nuova che rivendica l'appartenenza al territorio e prende le distanze dal modello francese. Il suo progetto è quello di andare contro le forme del linguaggio poetico dell'epoca, di rifiutare lo spodestamento della propria identità, di afferrare il reale nella sua diversità al fine di cancellare l'amnesia collettiva. L'opera mironiana tende, come viene messo in evidenza nel presente volume, «à une communion respirante avec le monde, l'humanité et l'Histoire» (p. 6).
- 3 Le comunicazioni presentate al convegno vertono sui più svariati aspetti dell'opera mironiana: dall'idea del "dépassement" analizzata da Catherine Morency, al desiderio o alla ricerca ossessiva di un "hors-temps" esaminato da Pierre Nepveu, alla risonanza in Miron dei poeti Saint-Denis Garneau e Grandbois, studiata da Jean-Pierre Issenhuth.

- 4 Per la ricchezza e l'acribia degli interventi, la raccolta rappresenta una seria meditazione sull'arte di Gaston Miron, uno strumento prezioso e stimolante, una lettura fondamentale, che apre la via a nuovi approfondimenti e a nuove riflessioni critiche volte a diffondere e a valorizzare l'apporto culturale, sociale ed estetico di uno dei più importanti scrittori del Québec contemporaneo.